

## XC.

## TORNATA DEL 17 APRILE 1877

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE SPANTIGATI.

**SOMMARIO.** *Congedi.* — Il deputato Torrigiani svolge la sua interrogazione relativa alle condizioni in cui si trovano i ginnasi di alcune provincie — Risposta del ministro per l'istruzione pubblica — Raccomandazioni del deputato Torrigiani, e dichiarazione del detto ministro. — Il deputato Bonghi svolge un'altra interrogazione intorno agli aiuti promessi con circolare ministeriale del 1° luglio 1875 ai comuni per la costruzione di edifizii scolastici — Risposta del ministro per l'istruzione pubblica — Replica del deputato Bonghi. — Il ministro della guerra presenta un disegno di legge per la leva militare dell'anno 1877. — Annunzio di due interrogazioni al ministro per gli affari esteri: del deputato Musolino circa il contegno che il Governo intende tenere nelle complicazioni diplomatiche della questione d'Oriente; e del deputato Colonna di Cesarò sopra le misure necessarie per assicurare nella eventualità di una guerra la tutela dei nostri connazionali in Oriente, alle quali interrogazioni il ministro riservasi di rispondere nella tornata di lunedì prossimo, dando intanto alcune spiegazioni al deputato Colonna di Cesarò. — Annunzio del deposito nella Segreteria delle relazioni sulle elezioni dei collegi di Clusone e di Andria. — Seguito della discussione generale dello schema di legge forestale — Considerazioni diverse dei deputati Sorrentino, Di Carpegna, Pericoli G. B., Venturi, Napodano e Ranzi — Il relatore Cancelleri risponde alle obiezioni principali fatte contro la legge — Il deputato Ceresa insiste nella sua opposizione.

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

Il segretario Del Giudice dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

**PRESIDENTE.** Domandano un congedo, per motivi di famiglia: l'onorevole Cefali di 15 giorni; l'onorevole Cuturi, di 8. L'onorevole Sipio lo chiede di 20 giorni, per ragioni di salute.

(Sono accordati.)

L'ordine del giorno reca la interrogazione del deputato Torrigiani al ministro dell'istruzione pubblica sulle condizioni in cui si trovano i ginnasi di alcune provincie e sui mezzi per migliorarle.

Do la parola all'onorevole Torrigiani.

**TORRIGIANI.** Non è per ritornare col mio pensiero e colle mie parole, alle condizioni in cui i ginnasi si trovavano prima che fosse promulgata la legge

Casati del 1859 sull'istruzione pubblica, che io intenda di fare la mia interrogazione all'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Sappiamo quello che è accaduto per l'applicazione della legge del 1859; però un inconveniente di cui abbiamo veduto le molte e gravi conseguenze, si è verificato in quei paesi dove la legge del 1859 non fu realmente applicata.

Io potrei adesso ricordare tanto i decreti del 1861 per il Napoletano, quanto quelli del 1860 per le provincie dell'Emilia, come anche quello del 1867 per il Veneto.

Ma ciò che più importa rilevare si è che quando ai ginnasi è stata applicata la legge del 1859, le cose hanno proceduto bene. Bisognava invece che i comuni si prestassero ad assegnare dei sussidi ai ginnasi e vi erano delle leggi antecedenti che davano ai comuni cotesta obbligazione.